

ciò ingenera l'eliminazione di fatto della classe di concorso — 75/A — senza che sia sopraggiunta la riformulazione delle classi di concorso e, quindi, del ruolo docente che, attualmente, è nazionale non regionale;

quanto prima sarà attuata la riforma della scuola secondaria di secondo grado di cui alla legge n. 53 del 2003 —:

quali improcrastinabili ed immediate disposizioni ritenga di dover emanare affinché si aprano le trattative e venga, senza indugio, convocato, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'ente unione professionale stenografica italiana — organizzazione non lucrativa di utilità sociale per la definitiva soluzione dei gravi disagi psico-fisici e degli svantaggi economici riguardanti i docenti di stenografia-trattamento testi-classe di concorso 75/A — rispetto ai restanti insegnanti inseriti nella medesima tabella « A » delle classi di concorso come dimostrano gli atti parlamentari presentati anche, negli anni precedenti, da eminenti rappresentanti dell'attuale Governo, nonché, ad oggi, da politici della maggioranza e dell'opposizione;

quali urgenti provvedimenti intenda adottare per dare attuazione ai corsi di riconversione universitaria per i docenti di stenografia-dattilografia-trattamento testi-tecnologie dell'informazione e della comunicazione-classe di concorso — 75/A — sentito l'Ente unione professionale stenografica italiana — organizzazione non lucrativa di utilità sociale, onde evitare ulteriori e gravi discriminazioni rispetto all'intero personale insegnante inserito nella tabella « A » delle classi di concorso;

quali immediate decisioni preveda di assumere al fine di non sopprimere la classe di concorso — 75/A — con l'applicazione di protocolli d'intesa, non ancora suffragati da legge dello Stato e modifica il ruolo docente, in quanto non viene attuata la pari opportunità degli insegnanti in discorso. (4-10138)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

a metà febbraio 2004 la società Oliit del gruppo Luppi acquisiva la Ixfin di Avezzano, azienda che produce schede elettroniche, insieme ad altri cinque stabilimenti operanti in Italia (Chieti, Rieti, Scarmagno, Marcinese, Ivrea);

la Oliit, rilevava la proprietà ed assicurava di avere da una Finanziaria americana una somma consistente necessaria per la gestione (dunque anche per gli stipendi) delle fabbriche del gruppo operanti in Italia; tuttavia dopo tali assicurazioni i soldi non sono ancora pervenuti alle aziende; la situazione è divenuta a tal punto critica, che la società non ha erogato gli stipendi ai lavoratori dal mese di febbraio 2004;

scioperi e manifestazioni da parte dei lavoratori e un incontro a Roma con il dottor Gianfranco Borghini, responsabile presso la Presidenza del Consiglio del Comitato per l'occupazione, non hanno portato alla soluzione del problema;

attualmente risulta all'interrogante che nello stabilimento di Avezzano su 270 dipendenti, 140 sono in cassa integrazione a rotazione e solo una minima parte ha ripreso l'attività produttiva;

a causa del perdurare delle difficoltà economiche si sta innescando una situazione di forte tensione tra i lavoratori aggravata dal fatto che da tempo i sindacati cercano di avere notizie su quando avverrà il versamento degli stipendi senza ottenere risposte esaurienti;

il caso Oliit è un chiaro segnale di una complessiva difficoltà del sistema produttivo marsicano, a cui si aggiungono i casi Kidco e Fiamm —:

se il Governo intenda intervenire per trovare una soluzione alla vicenda esposta nella premessa;

se tale situazione sia da attribuire a semplici difficoltà burocratiche bancarie e, in caso contrario, quali provvedimenti si intendano intraprendere con urgenza per risolvere immediatamente la situazione;

se il Governo intenda intervenire in via urgente a sostegno dell'economia e dell'industria del territorio marsicano per prevenire situazioni simili al caso Oliit.

(2-01206) « De Laurentiis, Volontè ».

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

il 26 marzo scorso il ministro interrogato ha trasmesso alla Commissione agricoltura della Camera la « relazione » sullo stato di attuazione della legge n. 157 del 1992 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), ai sensi dell'articolo 33 e della legge stessa, questo in seguito alle numerose e reiterate richieste dei parlamentari e di tutti i soggetti interessati, quale misura imprescindibile e propedeutica ad ogni discussione di una eventuale « riforma » della legge citata, dato che l'ultima relazione risale al 1997;

risulta agli interpellanti che la richiesta rivolta dal ministero alle regioni sia stata avanzata in data 1° marzo 2004;

la relazione consta di appena 4 pagine, vaghe e generiche, prive di dati sulla situazione della popolazioni naturali per singole specie, sulle giornate di caccia, sui ripristini ambientali, sulla vigilanza, sui ripopolamenti, sulle risorse finanziarie, sui bilanci, sulle attività di selezione ... viene

inoltra del tutto ignorata l'attività svolta dagli enti gestori, ambiti territoriali di caccia e province, e ci si limita a indicare — erroneamente — il numero degli ambiti dei comprensori alpini —:

data la rilevanza e complessità della materia, la biodiversità, alla cui tutela siamo obbligati dalle convenzioni internazionali e dalle direttive europee e che dunque non può essere affrontata in modo affrettato o formale, se non ritenga di dover procedere ad una autentica, articolata ed esaustiva raccolta di tutte le informazioni necessarie, in tempi adeguati, da parte delle regioni; allo scopo di fornire al Parlamento materia di riflessione sull'opportunità di procedere alle ventilate riforme peggiorative della legge n. 157/92 e allo scopo di fornire anche ai cittadini un quadro completo sullo stato del patrimonio naturale e sull'incidenza che ha su di esso l'attività venatoria.

(2-01204) « Zanella, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Boato ».

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazione a risposta immediata:*

DEIANA, VALPIANA, TITTI DE SIMONE e MASCIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la legge 19 febbraio 2004, n. 40, circoscrive l'accesso alle tecniche di riproduzione medicalmente assistita ai casi di sterilità o infertilità inspiegate, documentate da atto medico, e ai casi di sterilità o di infertilità da causa accertata e certificata da atto medico di coppie maggiorenni di sesso diverso, coniugate o conviventi, con esclusione sia di soggetti che praticano altre scelte di vita, sia del ricorso alle tecniche di riproduzione medicalmente assistita di tipo cosiddetto « eterologo », sia